



Provincia di Prato



Progetto LIFE+ NATURA 07/NAT/IT/433 “SCI d'acqua”  
**PIANO DI GESTIONE SIR/SIC/ZPS IT5140011**  
**“Stagni della Piana Fiorentina e Pratese”**  
**area Pratese**

**Assessore alla Valorizzazione delle Risorse Naturali e  
Aree Protette**

*Dott. Alessio Beltrame*

**Responsabile del Procedimento**

*Dott. For. Leonardo Petri*

**Progettazione:**



**Valutazione integrata:**

*Coordinamento: Arch. Daniele Mazzotta*

*Collaborazione:*

*Ing. Lorenzo Cipriani*

*Arch. Ottavia Cardillo*

*Dott. Mirko Bassi*

**Garante della Comunicazione:**

*Dott.ssa Chiara Giorgi*

**Collaboratori tecnici:**

*Coordinamento: Dott. For. Paolo Rigoni*

*Collaborazione: Dott. For. Perluigi Molducci*

*Dott. Sc. Nat. Lisa Casamenti*

*Dott. For. Ernesto Venturi*

*Dott. Biol. Marco Zanetti*

*Dott. Sc. Nat. Diana Piccolo*

*Dott. Sc. Nat. Manuel Bellio*

*Dott. Biol. Patrick Macor*

*Dott. Biol. Ines Nikica Savic*

*Dott. Biol. Gianni Bettini*

*Dott. Biol. Barbara Gargani*

*Dott. Sc. Nat. Andrea Pirovano*

*Dott. Agr. Nicola Ciolini*

*Dott. For. Barbara Calaciura*

*Ing. Oliviero Spinelli*

*Dott. Sc. Amb. Rossella Casciere*

**Collaboratori amministrativi:**

*Dott. Giovanni Biagiotti*

*Dott.ssa Silvia Carobbi*

**Settembre 2012**



**ALLEGATO 2**

**Valutazione di  
Coerenza  
Esterna**

Valutazione di coerenza esterna PIT/ Piano di Gestione - Obiettivi Generali	Obiettivi Generali del Piano di Gestione	OG1 -	OG2 -
		mantenimento o ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico presenti nel sito.	promuovere la gestione razionale degli habitat presenti, assicurando al contempo la corretta fruizione del patrimonio naturale da parte dei cittadini.
<b>Obiettivi Generali PIT</b>			
Integrare e qualificare la Toscana come "città policentrica"		0	0
Sviluppare e consolidare la presenza "industriale" in Toscana		0	0
Conservare il valore del patrimonio territoriale della Toscana		2	2

Valutazione di coerenza esterna PIT/ Piano di Gestione - Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici del Piano di Gestione	OS1 -	OS2 -	OS3 -	OS4 -	OS5 -	OS6 -	OS7 -
		mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario per i quali il sito è stato designato.	mantenere e/o ripristinare gli equilibri biologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evolutivi).	ridurre le cause di declino delle specie rare o minacciate ed i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat all'interno del sito e nelle zone adiacenti.	tenere sotto controllo le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema.	promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area.	promuovere l'attività di ricerca scientifica attraverso la definizione di campagne di indagine per monitorare lo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.	creare le condizioni socio-economiche e giuridiche che consentano una gestione efficace della ZPS.
<b>Obiettivi Specifici PIT</b>								
Potenziare l'accoglienza della "città toscana" mediante moderne e dinamiche modalità dell'offerta di residenza urbana		0	0	0	0	0	0	0
Dotare la "città toscana" della capacità di offrire accoglienza organizzata e di qualità per l'alta formazione e la ricerca		0	0	0	0	0	0	0
Sviluppare la mobilità intra e inter-regionale		0	0	0	0	0	0	0
Sostenere la qualità della e nella "città toscana".		0	0	0	0	0	0	0
Attivare la "città toscana" come modalità di governance integrata su scala regionale		0	0	0	0	0	0	0
Tutelare il valore del patrimonio "collinare" della Toscana [nell'accezione del PIT il patrimonio "collinare" toscano comprende anche pianura e montagna. N.d.R.]		1	1	1	1	2	1	0
Tutelare il valore del patrimonio costiero della Toscana.		0	0	0	0	0	0	0

Valutazione di coerenza esterna

<b>Valutazione di coerenza esterna PS Poggio a Caiano / Piano di Gestione - Obiettivi Specifici</b>	<b>Obiettivi Specifici del Piano di Gestione</b>	OS1 - mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario per i quali il sito è stato designato.	OS2 - mantenere e/o ripristinare gli equilibri biologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evolutivi).	OS3 - ridurre le cause di declino delle specie rare o minacciate ed i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat all'interno del sito e nelle zone adiacenti.	OS4 - tenere sotto controllo le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema.	OS5 – promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area.	OS6 - promuovere l'attività di ricerca scientifica attraverso la definizione di campagne di indagine per monitorare lo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.	OS7 – creare le condizioni socio-economiche e giuridiche che consentano una gestione efficace della ZPS.
<b>Obiettivi PS Poggio a Caiano</b>								
Salvaguardia e valorizzazione del territorio comunale e la riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano e la sua riqualificazione		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ordinato sviluppo del territorio e dei tessuti urbani		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Promozione e valorizzazione delle attività turistiche		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Rafforzamento del ruolo di Poggio a Caiano		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Coordinamento delle politiche comunali di settore		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Valutazione di coerenza esterna Piano Regionale d'Azione Ambientale/ Piano di Gestione - Obiettivi Generali</b>	<b>Obiettivi Generali del Piano di Gestione</b>	OG1 - mantenimento o ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse conservazionisti co presenti nel sito.	OG2 - promuovere la gestione razionale degli habitat presenti, assicurando al contempo la corretta fruizione del patrimonio naturale da parte dei cittadini.
<b>Obiettivi Generali PRAA</b>			
Cambiamenti climatici 3.1.1 Ridurre le emissioni di gas serra in accordo col Protocollo di Kyoto 3.1.2 Razionalizzare e ridurre i consumi energetici 3.1.3 Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili		0	0
Natura, biodiversità e difesa del suolo 3.2.1 Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre e marina 3.2.2 Ridurre la dinamica delle aree artificiali 3.2.3 Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e riduzione dell'erosione costiera 3.2.4 Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti		2	2
Ambiente salute 3.3.1 Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento atmosferico 3.3.2 Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti 3.3.3 Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente 3.3.4 Ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante		0	1
Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti 3.4.1 Ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata e diminuire la percentuale conferita in discarica 3.4.2 Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse 3.4.3 Tutelare la qualità delle acque interne e costiere e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica		0	1

<b>Valutazione di coerenza esterna Piano Regionale d'Azione Ambientale/ Piano di Gestione - Obiettivi Specifici</b>	<b>Obiettivi Specifici del Piano di Gestione</b>	OS1 - mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario per i quali il sito è stato designato.	OS2 - mantenere e/o ripristinare gli equilibri biologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evolutivi).	OS3 - ridurre le cause di declino delle specie rare o minacciate ed i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat all'interno del sito e nelle zone adiacenti.	OS4 - tenere sotto controllo le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistem a.	OS5 - promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area.	OS6 - promuovere l'attività di ricerca scientifica attraverso la definizione di campagne di indagine per monitorare lo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.	OS7 - creare le condizioni socio- economiche e giuridiche che consentano una gestione efficace della ZPS.
<b>Obiettivi PRAA</b>								
A Cambiamenti climatici A1 Ridurre le emissioni di gas serra in accordo col Protocollo di Kyoto A2 Razionalizzare e ridurre i consumi energetici A3 Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili		0	0	0	0	0	0	0
B Natura, biodiversità e difesa del suolo B1 Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre e marina B2 Ridurre la dinamica delle aree artificiali B3 Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e riduzione dell'erosione costiera B4 Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti		2	2	2	2	1	1	1
C Ambiente salute C1 Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento atmosferico C2 Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti C3 Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente C4 Ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante		0	1	1	2	1	1	1
D Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti D1 Ridurre la produzione totale di rifiuti, la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero ed il riciclo D2 Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse D3 Tutelare la qualità delle acque interne e costiere e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica		1	1	1	2	1	1	1
E Obiettivi e interventi trasversali E1 Implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi E2 Ricerca e innovazione E3 Cooperazione internazionale E4 Comunicazione per l'efficienza e l'educazione ambientale sul territorio E5 Implementazione e valutazione dello sviluppo sostenibile E6 Coordinamento monitoraggio e aggiornamento del PRAA / mitigazione degli effetti		0	1	1	1	1	2	1

Valutazione di coerenza esterna

<p><b>Valutazione di coerenza interna Piano Regionale Tutela Acque/ Piano di Gestione - Obiettivi Specifici</b></p>	<p><b>Obiettivi Specifici del Piano di Gestione</b></p>	<p>OS1 - mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario per i quali il sito è stato designato.</p>	<p>OS2 - mantenere e/o ripristinare gli equilibri biologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evolutivi).</p>	<p>OS3 - ridurre le cause di declino delle specie rare o minacciate ed i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat all'interno del sito e nelle zone adiacenti.</p>	<p>OS4 - tenere sotto controllo le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema.</p>	<p>OS5 - promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area.</p>	<p>OS6 - promuovere l'attività di ricerca scientifica attraverso la definizione di campagne di indagine per monitorare lo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.</p>	<p>OS7 - creare le condizioni socio-economiche e giuridiche che consentano una gestione efficace della ZPS.</p>
<p><b>Obiettivi PRTA</b></p>								
<p>* Riduzione dei deficit idrici quantitativi per usi potabili, attraverso l'avvio di studi volti alla ricerca di ulteriori risorse idriche, alla razionale gestione delle risorse attualmente utilizzate, prevedendo sistemi di accumulo delle acque nel periodo invernale come riserva per la stagione estiva.</p>		0	0	0	0	0	0	0
<p>* Riduzione del deficit idrico per usi di tipo irriguo, attraverso l'avvio di studi finalizzati alla ricerca di risorsa idrica a prevalente bassa qualità, con sfruttamento di falde superficiali con caratteristiche qualitative inferiori alle falde profonde, attraverso l'incentivazione alla creazione di bacini di accumulo pedemontani, ecc.</p>		0	0	0	0	0	0	0
<p>* Controllo, stabilizzazione e progressiva riduzione del cuneo salino, attraverso l'istituzione di misure di salvaguardia volte alla corretta gestione del bilancio idrogeologico in cui i prelievi siano mantenuti ad un'aliquota inferiore alle ricariche degli acquiferi;</p>		0	0	0	0	0	0	0
<p>* Studio del regime delle portate dei corsi d'acqua più importanti, al fine della determinazione del minimo deflusso vitale;</p>		0	0	0	1	0	0	0
<p>* Superamento dei casi di inquinamento della risorsa idrica, attraverso l'avvio di studi specifici per la definizione di interventi puntuali relativi alle varie situazioni individuate;</p>		0	0	0	0	0	0	0
<p>* Mantenimento delle attuali condizioni per le aree con risorsa idrica caratterizzata da buona qualità, superficiali e sotterranee.</p>		0	1	0	0	0	0	0
<p>* Definizione dell'areale costiero interessato dalla salinizzazione delle falde, anche con l'esame dell'ingresso dell'acqua di mare nei canali di bonifica e nelle foci dei corsi d'acqua, acqua che infiltrandosi contribuisce notevolmente ad aumentare la salinità sia delle acque superficiali che sotterranee.; al fine di individuare specifiche misure volte al controllo, stabilizzazione e progressiva riduzione del fenomeno</p>		0	0	0	0	0	0	0
<p>* Mantenimento delle attuali condizioni per le aree con risorsa idrica caratterizzata da buona qualità, e quindi anche dell'acquifero dell' Amiata, si ribadisce la necessità di individuare e di definire la gestione delle aree di salvaguardia in attuazione dell' art. 21 D.Lgs. 152/99, anche alla luce delle linee guida per la tutela della qualità delle acque destinate al consumo umano concordate nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni in data 12/12/2002.</p>		0	0	0	0	0	0	0
<p>* Individuazione di studi specifici in ordine alla definizione del fenomeno della subsidenza indotto dallo sfruttamento delle falde idriche.</p>		0	0	0	0	0	0	0